



DIDATTICA A DISTANZA VADEMECUM PER LA RI-PROGETTAZIONE E LA VALUTAZIONE A.S. 2019-2020

Indice:

Introduzione	Pag. 2
La ri-progettazione didattica nella D.A.D.	Pag. 3
Modello di RI-PROGETTAZIONE DIDATTICA	Pag. 4
La Valutazione nella D.A.D.	Pag. 6
L'impostazione della valutazione D.A.D. nell'ICCembra	Pag. 8
La Valutazione DAD nella Scuola Sec. I Grado	Pag. 11
L'autovalutazione	Pag. 13
La valutazione delle competenze digitali	Pag. 13

Introduzione

Il presente vademecum racchiude i documenti fondamentali del Collegio Docenti dell'IC Cembra per la gestione della Didattica a Distanza (D.A.D.), introdotta in seguito alla necessità di garantire la continuità del diritto all'istruzione nel nuovo contesto emergenziale di sospensione delle lezioni, originato dalla diffusione del coronavirus. In particolare tale necessità è stata sancita dal DPCM 08/03/2020, mentre la conseguente Nota ministeriale n. 279 di stessa data ha introdotto le prime indicazioni operative in merito alla nuova modalità di fare didattica.

Grazie all'attivazione del gruppo di lavoro per l'autovalutazione d'Istituto, si definiscono in questa sede gli aspetti legati alla ri-progettazione didattica e alla valutazione, come aspetti fondamentali e sostanziali dell'azione didattica anche nel contesto della D.A.D. Il Gruppo di Lavoro per l'Autovalutazione d'Istituto, costituito dalle docenti Bruna Lona, Graziella Mancuso, Chiara Molinari e Maddalena Piffer, si è avvalso dei preziosi contributi dei dirigenti scolastici Laura Biancato (IIS M. Rigoni Stern di Asiago) e Antonio Fini (IC Sarzana), nonché dell'ins. Sergio Vastarella che ha condiviso i suoi materiali con grande disponibilità.

La ri-progettazione didattica

Premesse normative

E' utile in questa sede riprendere alcuni estratti dei documenti fondamentali prodotti dal Ministero dell'Istruzione e dal Dipartimento Istruzione e Cultura della P.A.T.

- Nota n. 279 dell'8 marzo 2020:

Le istituzioni scolastiche e i loro docenti stanno intraprendendo una varietà di iniziative, che vanno dalla mera trasmissione di materiali (da abbandonarsi progressivamente, in quanto non assimilabile alla didattica a distanza), alla registrazione delle lezioni, all'utilizzo di piattaforme per la didattica a distanza, presso l'istituzione scolastica, presso il domicilio o altre strutture... Si consiglia comunque di evitare, soprattutto nella scuola primaria, la mera trasmissione di compiti ed esercitazioni, quando non accompagnata da una qualche forma di azione didattica o anche semplicemente di contatto a distanza. Va, peraltro, esercitata una necessaria attività di programmazione, al fine di evitare sovrapposizioni tra l'erogazione a distanza, nella forma delle "classi virtuali", tra le diverse discipline e di evitare sovrapposizioni.

Va infatti rilevato...come i nostri bambini e le nostre bambine patiscano abitudini di vita stravolte e l'assenza della dimensione comunitaria e relazionale del gruppo classe. Anche le più semplici forme di contatto sono da raccomandare vivamente. E ciò riguarda l'intero gruppo classe, la cui dimensione inclusiva va, per quanto possibile mantenuta, anche con riguardo agli alunni con Bisogni educativi speciali.

- Nota MIUR n. 388 del 17 marzo 2020:

Progettazione delle attività

Affinché le attività finora svolte non diventino – nella diversità che caratterizza l'autonomia scolastica e la libertà di insegnamento – esperienze scollegate le une dalle altre, appare opportuno suggerire di riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti di inizio d'anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze. Attraverso tale rimodulazione, ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni e deposita tale nuova progettazione relativa al periodo di sospensione, agli atti dell'istituzione scolastica, tramite invio telematico al Dirigente scolastico, il quale svolge, un ruolo di monitoraggio e di verifica, ma soprattutto, assieme ai suoi collaboratori, di coordinamento delle risorse, innanzitutto professionali, dell'Istituzione scolastica.

- Nota della Sovrintendente Scolastica della PAT del 24 marzo 2020:

Occorre rimodulare gli obiettivi formativi fissati nelle programmazioni di inizio anno per tener conto delle condizioni modificate...

Ogni docente dovrà riprogettare le attività didattiche in modalità a distanza definendo i materiali di studio previsti e la tipologia di attività che si propone realizzare.

È fondamentale che i docenti del Consiglio di classe si coordinino per evitare un carico eccessivo di lavoro per gli alunni. Sarebbe opportuno creare una tabella condivisa con la quale fare una pianificazione settimanale in cui inserire sia le attività sincrone programmate che i compiti assegnati. Questo permetterebbe al coordinatore di classe di avere il quadro generale ed intervenire laddove il carico di lavoro complessivo risulti inadeguato.

La didattica a distanza richiede un approccio diverso da quello in presenza pertanto si raccomanda gradualità nell'introduzione di nuovi argomenti e di consolidare in modo ricorrente gli argomenti affrontati...Si raccomanda la diversificazione delle attività...

Il modello di ri-progettazione D.A.D. dell'IC Cembra

Il Gruppo di Lavoro ha pertanto prodotto un modello per la ri-progettazione didattica sviluppato per consentire ai docenti di rielaborare il proprio Piano Annuale di Lavoro che, pur rimanendo valido per la sua parte sostanziale, ha bisogno di alcuni adattamenti in considerazione dell'attuale situazione di emergenza e in vista di una ri-progettazione didattica a distanza.

La progettazione disciplinare offerta da questo modello può coprire una settimana di lavoro, due, tre, un mese... a seconda delle esigenze dell'insegnante, e può valere per qualsiasi disciplina o ambito disciplinare.

La proposta consente di sviluppare delle Unità di Apprendimento disciplinari capaci di abbracciare diverse competenze, abilità e conoscenze che permettano agli alunni di portare avanti il proprio percorso di apprendimento anche a distanza.

Una volta redatto il documento verrà inserito nella sezione *Relazioni di Classeviva*.

E' doverosa una precisazione: è di primaria importanza che ogni insegnante abbia delle relazioni dirette con i propri alunni attraverso video in diretta, video/audio registrati e condivisi, messaggi in piattaforma o tramite e-mail per fare sentire la propria vicinanza e quella della scuola in questo difficile periodo dove i bambini hanno perso molti dei propri punti di riferimento. Nel caso degli allievi irraggiungibili attraverso gli strumenti digitali si auspica un'attivazione da parte dei docenti per avere una forma di contatto, con la possibilità di fare riferimento alla dirigente scolastica nel caso in cui non si riesca in alcun modo a raggiungere l'obiettivo.

Per gli alunni con BES delle tre fasce che seguono generalmente il percorso della classe, il docente che compila la ri-progettazione concorderà con l'insegnante di sostegno e/o con l'assistente educatore l'eventuale

rimodulazione del percorso individuale. Soprattutto il processo di inclusione non deve essere interrotto, anche in un'ottica di rinnovato patto di collaborazione con la famiglia.

Per gli alunni con BES di fascia A per i quali è stato elaborato un PEI fortemente individualizzato, è previsto un modulo adattato per la riprogettazione.

Anche per gli alunni con BES di fascia B e C i documenti di riferimento rimangono validi sia pure con gli opportuni adattamenti.

I docenti tutor degli alunni con DSA e di fascia C dovranno prevedere dunque anche nella DAD l'uso di strumenti compensativi e le misure dispensative previste e aggiornare il documento adattandolo alla necessità della DAD.

Si ricorda che anche nella Dad gli alunni con DSA o altre difficoltà di apprendimento (fascia C) possono incontrare ostacoli dovuti per esempio al fattore tempo nella gestione delle attività proposte e al carico cognitivo derivante dalle nuove attività proposte.

Allegato 1a e 1b: Format Riprogettazione dei percorsi di didattica a distanza SP e SSPG (periodo marzo – aprile -maggio - giugno 2020)

Allegato 2: Format Riprogettazione PEI

La Valutazione nella D.A.D.

La valutazione delle attività in D.A.D costituisce la vera sfida per i Collegi Docenti che in tempi brevissimi hanno dovuto ripensare la propria azione pedagogico-didattica nel suo complesso. Come per la ri-progettazione didattica, si osservano di seguito le indicazioni fornite dal MIUR e dal Dipartimento Istruzione in merito alla valutazione.

Premesse normative

- Nota n. 279 dell'8 marzo 2020:

...A seconda delle piattaforme utilizzate, vi è una varietà di strumenti a disposizione. Si ricorda, peraltro che la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa.

- Nota MIUR n. 388 del 17 marzo 2020:

La valutazione delle attività didattiche a distanza

...è...necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.

Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità.

Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe.

- Nota della Sovrintende Scolastica PAT del 24 marzo 2020:

Valutazione

Nella pratica della didattica a distanza la valutazione risulta essere uno dei passaggi più delicati. Per ora, ... è necessario che la valutazione sia formativa, ossia si ponga l'obiettivo di restituire agli studenti un feedback - che si raccomanda costante - relativo al lavoro svolto e al livello di apprendimento raggiunto. È possibile assegnare verifiche

agli studenti, a fini esercitativi, e di queste si restituiranno gli esiti a studenti e famiglie. Non è opportuno, in questa fase, che la valutazione si espliciti in valutazione sommativa, ossia non è necessario inserire voti sul registro elettronico. Tuttavia è bene raccogliere tutti gli elementi che permettono di avere un quadro complessivo su come gli alunni svolgono le attività proposte e apprendono i contenuti; si consiglia di condividere sempre questi elementi, anche in modo essenziale, con gli studenti stessi.

Valutare infatti non significa solo certificare esiti e progressi negli apprendimenti assegnando un voto, ma riveste una funzione formativa perché consente la regolazione dei processi di apprendimento.

Nell'attuale fase emergenziale, considerata la situazione di anomalia delle situazioni di insegnamento e apprendimento, si può procedere a rilevazione e registrazione puntuale, ma non formalizzata in voto, di una serie di elementi rilevabili nel corso delle attività didattiche e che rispondono a descrittori di base della valutazione delle competenze. Descrittori relativi a partecipazione, impegno, capacità di analisi/sintesi, problematizzazione possono fornire un quadro di evidenze che emergono da situazioni strutturate, benché a distanza, di dialogo e interazione fra docente e studenti su cui poggiare una valutazione. Necessita particolare attenzione la somministrazione di verifiche formali che potrebbero portare a risultati condizionati da fattori di carattere emotivo o ambientale.

- Nota della Sovrintendente Scolastica PAT del 23 aprile 2020

...Occorre cambiare i paradigmi e puntare in particolare sull'aspetto formativo della valutazione.

Nella Dad la valutazione non può più essere misurata in rapporto alla prestazione ideale ma diventa l'attestazione progressiva dei passi compiuti dagli studenti, tenendo conto anche grazie all'interattività delle piattaforme telematiche, di riscontri positivi nel dialogo educativo, di spirito di iniziativa. Sarà necessario valorizzare tutte le azioni messe in atto dagli alunni e non solo gli esiti relativi alle conoscenze e competenze disciplinari. In ogni attività (esercitazione, colloquio, verifica, ecc.) sarà opportuno evidenziare prevalentemente gli elementi positivi e considerare gli errori come opportunità per riflettere sul processo di apprendimento. In tale contesto emergenziale, in cui ciascuno è chiamato ad una maggiore responsabilizzazione, si possono promuovere e valorizzare elementi di autovalutazione da parte degli studenti.

Il processo avrà un peso rilevante nella valutazione complessiva. A titolo esemplificativo si indicano alcuni fattori che possono essere osservati: il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dell'alunno, assiduità, interesse, cura, approfondimento, capacità di relazione a distanza (l'alunno/a rispetta i turni di parola, sa scegliere i momenti opportuni per il dialogo tra pari e con il/la docente).

Si ricorda che il Consiglio di classe procederà alla valutazione degli alunni sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza.

Inoltre, non sarà possibile non tener conto delle condizioni di ogni singolo alunno sia relativamente alla strumentazione necessaria al percorso di apprendimento a distanza

in possesso dell'alunno stesso che ad eventuali condizioni di svantaggio emerse dopo l'interruzione delle attività didattiche in presenza.

La situazione emergenziale che stiamo vivendo impone la necessità di finalizzare l'attività didattica a distanza a mantenere vivi i processi di inclusione per gli studenti con bisogni educativi speciali e stranieri. Per tale ragione le attività previste nelle singole progettazioni individuali (PEI, PEP o PDP) devono essere riadattate dai consigli di classe per garantire vicinanza e supporto attraverso, ad esempio, colloqui individuali con gli studenti, con le famiglie e con gli esercenti la responsabilità genitoriale per ascoltare bisogni ed elaborare strategie per affrontare la quotidianità. Altrettanto importante è il supporto alle attività, sia didattiche sia educative e formative anche attraverso l'invio e la condivisione di materiale, video o l'attivazione di web meeting con l'intera classe o in piccoli gruppi, anche con la rimodulazione degli impegni di tutte le figure preposte ai fini dell'inclusione scolastica (docenti di sostegno, assistenti educatori, facilitatori). La valutazione degli apprendimenti deve necessariamente tener conto delle singole situazioni soggettive, valorizzando le esperienze e l'impegno, con le attenzioni specifiche di cui le persone con fragilità necessitano.

In considerazione del prolungamento della didattica a distanza e della possibile conclusione dell'anno scolastico con questa modalità, occorre che le valutazioni, attribuite con i summenzionati accorgimenti, siano inserite nel registro elettronico.

L'impostazione della valutazione D.A.D. nell'IC Cembra

La didattica a distanza porta con sé anche la necessità di individuare il miglior modo di valutare, non nel senso di misurare, ma di valorizzare ciò che l'alunno è in grado di fare e gli sforzi che ciascuno compie nelle nuove condizioni di contesto .

In particolare, nella didattica a distanza, la valutazione formativa viene ad assumere una speciale importanza.

L'idea centrale è quella di andare **oltre il voto**, spostando l'attenzione dal "giudizio" al processo di **valutazione formativa**, utilizzando griglie, rubriche, autobiografie cognitive... tutti strumenti di narrazione di un percorso che ha come intento quello di autovalutarsi per migliorarsi.

Il Consiglio di classe compie un bilancio di verifica sul processo formativo realizzato nel corso del periodo di sospensione dell'attività didattica. I docenti acquisiscono elementi utili per una valutazione formativa, tenendo presente il ruolo di valorizzazione dell'attività stessa, raccogliendo osservazioni sistematiche, effettuando approfondimenti, recuperi, consolidamenti, ricerche, nell'ottica della personalizzazione e responsabilizzazione degli alunni.

Si nota che, per quanto la D.A.D. possa presentare qualche problema rispetto alla raggiungibilità e al pieno coinvolgimento di tutti gli alunni dal punto di vista delle condizioni di accesso (pc, connessione alla Rete), d'altro canto consente di

migliorare l'approccio individualizzato e/o personalizzato nei confronti degli alunni. Il mezzo telematico consente infatti di poter creare momenti di confronto diretto con il singolo studente che non sempre si possono sperimentare durante la lezione in presenza.

Il processo di verifica e valutazione deve quindi essere definito dai docenti tenendo conto degli aspetti peculiari dell'attività didattica a distanza:

- non possiamo pensare che le modalità di verifica possano essere le stesse in uso a scuola;
- la maggior parte delle modalità di verifica non in presenza è atipica rispetto a quello cui siamo abituati;
- dobbiamo puntare sull'acquisizione di responsabilità e autonomia e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento (a maggior ragione nell'impossibilità di controllo diretto del lavoro).

Sullo sfondo la consapevolezza che "fare lezione" in presenza differisce dal "fare lezione" in modalità telematica e che soprattutto fare D.A.D. non è soltanto assegnare compiti.

In breve si tratta di non forzare nel virtuale una riproduzione delle attività in presenza, ma di cambiare i paradigmi e puntare sull'aspetto FORMATIVO della valutazione.

La griglia di valutazione va compilata secondo le seguenti modalità:

- in forma collegiale dal CdC o in forma individuale per le classi della scuola primaria
- in forma individuale dal docente di disciplina per le classi della scuola secondaria

Allegato 3a: Griglia di Valutazione SP

Allegato 3b: Griglia di Valutazione SSPG

Modalità di valutazione

Quando fare la valutazione?	Va concordato con gli alunni, in base alla programmazione delle attività a distanza e alla disponibilità di accesso dell'alunno ai dispositivi connessi.
Come?	La modalità può essere: <ul style="list-style-type: none">- asincrona: valutando compiti, preferibilmente autentici e collaborativi, attraverso la GSuite- sincrona: preferendo e valutando anche le interazioni con il docente e i compagni durante le videolezioni.

Cosa valutare?	<p>Nel contesto della didattica a distanza, dove vengono richieste competenze trasversali e impegno nell'interazione con la scuola e con i docenti, non si può pensare di esprimere una valutazione basata solo sugli apprendimenti disciplinari ma bisogna privilegiare modalità di verifica e valutazione di tipo formativo.</p> <p>In questo senso la valutazione espressa sarà comunque positiva, perchè terrà conto soprattutto del processo e non degli esiti.</p> <p>La valutazione nell'ambito dell'attività didattica a distanza deve tener conto infatti non solo del livello di conseguimento, da parte di ciascun allievo, dei singoli obiettivi definiti dalla programmazione, ma anche della peculiarità della proposta didattica, delle difficoltà strumentali delle famiglie e della necessità degli allievi di essere supportati in un momento di incertezza e di insicurezza quale quello attuale.</p> <p>I risultati di questo tipo di valutazione vengono espressi attraverso le modalità riportate nei singoli allegati, comunicati alle famiglie nella sezione ANNOTAZIONI di Classeviva e costituiranno la base di un percorso di miglioramento, tenuto conto delle eventuali criticità riscontrate.</p> <p>Nella prospettiva della conclusione dell'anno scolastico si aggiunge la necessità di attribuire valore ai processi di apprendimento negli ambiti disciplinari e nelle discipline come previsto dal Regolamento di Valutazione Provinciale, allo scopo di giungere ad una valutazione sommativa, senza però trascurare tutti gli elementi sopra richiamati. Pertanto i giudizi sintetici potranno essere inseriti nel registro elettronico.</p>
-----------------------	---

La valutazione della D.A.D. nella Scuola Secondaria di I Grado

Modalità e criteri di verifica

<p>VERIFICA DELLE PRESENZE E DELLA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ</p>	<p>Occorre innanzitutto accertarsi tempestivamente delle effettive difficoltà da parte delle famiglie e, ove possibile, fornire loro gli strumenti adeguati per partecipare all'attività didattica a distanza. Solo dopo aver ricevuto tali riscontri e tenendo conto di essi, si potranno acquisire elementi utili per la valutazione tramite:</p> <ul style="list-style-type: none">- controllo della partecipazione attraverso le risposte agli input della scuola (comunicazioni, trasmissione di materiali, dialogo didattico);- controllo delle presenze on line durante le video lezioni;- controllo del lavoro svolto tramite Google Classroom (o altro tool).- Si potrà segnalare tramite un richiamo la partecipazione irregolare o poco efficace (o altro) se questa non dipende dalla mancanza di dispositivi e/o di connessione o altre difficoltà oggettive,
<p>VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI</p>	<p>Come l'attività didattica, anche la verifica, può essere di tipo sincrono e asincrono. Possono essere effettuate: a) Verifiche orali: utilizzando Google Meet, Google Hangouts o altro:</p> <ul style="list-style-type: none">- con collegamento a piccolo gruppo- con tutta la classe che partecipa alla riunione. <p>La verifica orale non dovrà ovviamente assumere la forma dell'interrogazione (quesito/risposta), ma di colloquio (dialogo con ruoli definiti) e conversazione (informale e spontanea).</p>

b) **Verifiche scritte:**

In modalità sincrona possono essere effettuate verifiche strutturate, attraverso Google Moduli e Google Classroom.

a - Somministrazione di test (Quiz di Moduli)

b - Somministrazione di verifiche scritte con consegna tramite Google Classroom: inserimento di compiti che prevedano una consegna con tempo stabilito.

In modalità asincrona si possono somministrare verifiche scritte con consegna tramite Google Classroom (mail o altro), di diversa tipologia, a seconda della disciplina e delle scelte del docente (consegna di testi, elaborati, disegni ecc.).

Partendo dal presupposto che la verifica è parte del processo di apprendimento, ma che **l'importante è il processo di apprendimento**, non è assolutamente opportuno "fossilizzarsi" sul pericolo di eventuale cheating.

Le prove di verifica sono valide soprattutto come **verifica formativa per la valutazione del processo di apprendimento** e, a maggior ragione in questa situazione particolare, è bene valutarle "in positivo", cioè mettendo in risalto quello che "è stato fatto" e non ciò che "non è stato fatto" e, in caso di insuccesso, fornire strumenti per il recupero.

In questa ottica una modalità di verifica efficace è la costruzione di:

c) **Prove autentiche**: Mail, GSuite, altro..

Come da programmazione per competenze, si possono richiedere ai ragazzi **prove autentiche alla fine di un percorso** formulato in Unità di Apprendimento, magari anche in modalità *teamwork*.

La somministrazione di **prove autentiche** consente di verificare:

- La padronanza di conoscenze, abilità e competenze

	<ul style="list-style-type: none"> • La capacità di impegnarsi nella ricerca di soluzioni • la capacità di collaborare <p>In sintesi, le prove autentiche consentono di verificare se i ragazzi hanno seguito, hanno partecipato, imparato e progredito.</p>
--	--

L'autovalutazione nella D.A.D.

Nel percorso di attività di didattica a distanza è importante e necessario rilevare anche la percezione che hanno gli alunni in riferimento al loro percorso di apprendimento.

- Gli alunni della scuola primaria e delle classi della scuola secondaria compileranno moduli per l'autovalutazione delle attività svolte in DAD predisposti con lo strumento Moduli di Gsuite sulla base degli Allegati 4-6.

Allegato 4: griglia autovalutazione alunni dalla classe 1[^] alla classe 4[^] SP

Allegato 5: griglia autovalutazione alunni con BES

Allegato 6a: griglia autovalutazione alunni classe 5[^] SP

Allegato 6b: griglia autovalutazione alunni classi SSPG

La Valutazione delle competenze digitali

La DAD permette di sviluppare competenze digitali e di cittadinanza digitale in situazione reale attraverso compiti autentici.

Anche la valutazione di alcune competenze in merito all'uso responsabile e corretto della tecnologia e di Internet è necessaria nella DAD.

Le rilevazioni possono indicativamente essere effettuate alla fine di maggio e comunque prima dello scrutinio finale.

E' possibile effettuare più rilevazioni che permettano di osservare e registrare i cambiamenti degli atteggiamenti e la modifica del livello di acquisizione di alcune competenze.

Allegato 7: griglia valutazione competenze cittadinanza digitale: La griglia predisposta va compilata dal CdC in forma collegiale.